

**LINEE ATTUATIVE DEL
PIANO NAZIONALE PER GLI INTERVENTI E I
SERVIZI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA
POVERTA' 2021-2023**

Regione Abruzzo

Sommario

Premessa.....	4
1. Il contesto	5
1.1 Il quadro normativo	5
1.2 Livello di diffusione del Reddito di Cittadinanza.....	8
1.3 Lo stato di implementazione dei percorsi di inclusione	10
1.3 Partecipazione e governance.....	13
1.4 Finalità delle Linee Attuative del Piano Povertà Nazionale	14
2. Risorse finanziarie per la realizzazione del Piano Povertà Nazionale	15
2.1 Le risorse del Fondo Povertà.....	15
2.2. Risorse Europee del PON Inclusione.....	17
2.3. Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	17
2.4. Le risorse e le iniziative a regia regionale	18
3. Le modalità di attuazione del Piano per i servizi di contrasto alla Povertà Nazionale nella Regione Abruzzo	23
3.1 Le equipe multidisciplinari	23
3.2 Il ruolo del Terzo settore.....	24
4. Servizi per i Patti per l'inclusione sociale.....	26
4.1 Il rafforzamento del servizio sociale professionale.....	26
4.2. Il potenziamento dei sostegni nel progetto personalizzato.	27
4.3. Il potenziamento dei servizi per l'accesso	28
4.4. Lo sviluppo dei sistemi informativi	29
4.5. La realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC).....	30
5. Interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	31
6. Interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria – Care Leavers	32
7. Monitoraggio e valutazione	33

Tabella 1. Quadro sinottico delle aree di intervento della programmazione sociale regionale.....	7
Tabella 2. Nuclei richiedenti* di RdC/PdC e beneficiari RDC per anno e regione	8
Tabella 3. Beneficiari PdC per anno e regione	10
Tabella 4. Nuclei percettori di RdC/PdC nel mese di Maggio 2022 per provincia e prestazione	10
Tabella 5. Beneficiari su GePI - stato delle prese in carico	11
Tabella 6. Beneficiari su GePI – Esiti delle prese in carico	12
Tabella 7. Beneficiari su GePI – Esiti delle prese in carico (2).....	13
Tabella 8. Risorse del Fondo Povertà per la Regione Abruzzo e l’Italia, diversi anni.....	16
Tabella 9. Risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà per la Regione Abruzzo, diversi anni	16
Tabella 10. Risorse degli Avvisi 1/2019 e 1/2021 per la Regione Abruzzo, diversi anni.....	17
Tabella 11. Quadro sinottico delle misure di sostegno materiale primario ed economico per il contrasto dell’indigenza e della povertà e per il sostegno categorie fragili	19
Tabella 12. Quadro sinottico delle misure di sostegno alla famiglia e minori.....	20
Tabella 13. Quadro sinottico delle misure di sostegno e inclusione sociale dei giovani	21
Tabella 14. Progetti del PNRR e REACT EU Abruzzo per l’inclusione occupazionale il sostegno alle imprese (misura M5C1 del PNRR) e la coesione sociale ed il contrasto alle fragilità e l’inclusione sociale (Misure 5C1 e 5C2 del PNRR)	22
Tabella 15. Stato di implementazione, partecipazione e formalizzazione delle EEMM della Regione Abruzzo	24
Tabella 16. Quadro sinottico delle misure di sostegno ai Servizi, Associazioni e Terzo settore per il contrasto dell’indigenza e della povertà.....	25
Tabella 17. Stato dell’arte del rafforzamento del Servizio Sociale Professionale negli ADS abruzzesi	26
Tabella 18. Stato dell’arte dell’offerta di sostegni nell’ambito del Patto di Inclusione Sociale negli ADS abruzzesi	28
Tabella 19. Stato di attivazione del servizio di Pronto Intervento Sociale nella Regione Abruzzo.....	29
Tabella 20. Presenza di persone iscritte all’indirizzo della via fittizia nella Regione Abruzzo	31
Tabella 21. Riparto della Quota Estrema Povertà.....	32
Tabella 22. Destinazione Fondo per Sperimentazione Care-Leaver annualità 2018-2020.....	33
Figura 1. Trend del numero di nuclei richiedenti di Reddito/Pensione di Cittadinanza in Abruzzo ed in Italia	9
Figura 2. Trend del numero di nuclei beneficiari complessivi di Reddito di Cittadinanza	9

Premessa

L'ultimo rapporto dell'Istituto Nazionale di Statistica, pubblicato nel giugno 2022¹ restituisce un quadro della povertà in Italia in leggero miglioramento, pur sempre consistente anche alla luce dei recenti eventi pandemici e delle tendenze inflazionistiche che hanno colpito il paese. Nel 2021, in Italia si trovano poco più di 1,9 milioni di famiglie (7,5% del totale rispetto al 7,7% nel 2020) e circa 5,6 milioni di individui (9,4% come l'anno precedente) in condizione di povertà assoluta. Pertanto, la povertà assoluta conferma sostanzialmente i massimi storici toccati nel 2020. Altrettanto scoraggiante il dato sulla povertà relativa, la cui incidenza sale all'11,1% (da 10,1% del 2020). Le famiglie sotto la soglia della povertà relativa sono circa 2,9 milioni (2,6 milioni nel 2020).

Guardando ai dati regionali, secondo le stime dell'Istat nella Regione Abruzzo vi **sarebbero 55mila famiglie povere in senso "assoluto" e 63mila in senso "relativo"**. Questo significa che 55mila famiglie non disporrebbero di un reddito adeguato per soddisfare i bisogni primari della vita (istruzione, assistenza sanitaria, riparo, acqua, elettricità e cibo). Invece 63mila famiglie abruzzesi hanno un reddito familiare di circa il 50% in meno rispetto alla media, ovvero si trovano in una situazione di "privazione relativa". Pur disponendo di una entrata economica, queste famiglie non riescono ad acquisire oltre l'essenziale.

Le presenti Linee Attuative Regionali del Piano Povertà Nazionale, si pongono in continuità con le indicazioni strategiche previste dal recente Piano Sociale Regionale 2022-2024 e sono un'occasione per valutare lo stato di avanzamento e rilanciare le attività nell'ambito dell'inclusione sociale in un'ottica di una sempre maggiore condivisione con gli stakeholder di riferimento e collaborazione interistituzionale.

Il documento si articola in settima sezioni:

- Nella prima sezione viene offerta una ricognizione delle principali fonti normative nazionali e regionali di settore, dei principali indicatori di bisogno e di utilizzo del Reddito di Cittadinanza, nonché dello stato di attuazione della misura e dell'attuale assetto della governance locale;
- Nella seconda sezione vengono riportate in maniera unitaria le fonti di finanziamento attualmente disponibili per le politiche ed i servizi per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale in Italia, a partire dalle risorse del Fondo Povertà, quelle Europee del PON Inclusione e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e quelle messe a disposizione dal bilancio regionale;
- Nella terza sezione vengono presentate le modalità di attuazione dello stesso, declinate in obiettivi che si intendono perseguire e raggiungere a livello di regione;
- Nella quarta sezione vengono presentati gli obiettivi delle Linee Attuative nell'ambito dei servizi per i Patti per l'Inclusione Sociale;
- Nella quinta sezione si focalizza l'attenzione sugli interventi e servizi in favore di persone che vivono in condizioni di povertà estrema;
- Nella sesta sezione sono riportate le misure che la regione intende attuare per i cosiddetti Care Leavers
- Nella settima sezione sono riportate le misure che la Regione intende realizzare per garantire il monitoraggio e le azioni per la valutazione del Piano.

¹ <https://www.istat.it/it/archivio/271940>

1. Il contesto

1.1 Il quadro normativo

Il livello nazionale

Nel nostro Paese, dopo appena un anno dall'approvazione della "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" (legge n. 328/2000), è intervenuta la riforma del Titolo V della Costituzione (legge Cost. n. 3/2001) che ha disegnato un sistema multilivello della materia socio-assistenziale, assegnando la competenza legislativa residuale - e dunque esclusiva - alle regioni, bilanciata dalla competenza esclusiva dello Stato nel definire i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

A livello nazionale uno dei principali riferimenti normativi di rilievo in materia di contrasto della povertà è stato il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, istitutivo del REI-Reddito di inclusione. Per effetto del decreto, le politiche di contrasto della povertà del nostro Paese hanno avuto una importante accelerazione. A partire dal 1° dicembre 2017, le famiglie in possesso dei requisiti familiari ed economici previsti dal decreto hanno potuto fare richiesta del REI presso il proprio Comune di residenza. Il REI prevedeva un sostegno economico (fino a un massimo di circa 485 euro mensili, per le famiglie più numerose) accompagnato da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa. Con successivo decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26), il REI è stato trasformato in Reddito di Cittadinanza (RdC), una trasformazione che ha visto il Reddito divenire contemporaneamente una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà. La misura prevede un sostegno economico più elevato ad integrazione dei redditi familiari, nonché associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, cui i beneficiari aderiscono tramite sottoscrizione di un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale.

Con il d.lgs. 147 veniva avviato anche il percorso di progressiva strutturazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, ovvero quelle prestazioni e dei servizi che devono essere garantiti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale in quanto riguardanti diritti civili e sociali da tutelare per tutti i cittadini. Il decreto individuava infatti i livelli essenziali per il REI riguardanti i servizi per l'accesso, l'attività di valutazione multidimensionale e il progetto personalizzato. Il successivo Primo Piano Nazionale Povertà (Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-20) chiariva ulteriormente l'esigibilità delle Prestazioni, indicando anche nel rafforzamento del Servizio Professionale, dei Punti di Accesso e dell'offerta di prestazioni, le strategie che necessariamente gli Ambiti Territoriali dovessero perseguire a garanzia dei diritti.

Parallelamente alla definizione della cornice degli interventi di sostegno, la normativa nazionale ha progressivamente consolidato il quadro delle risorse finanziarie a disposizione degli attori del sistema (Comuni e Centri per l'Impiego in primis) per realizzare i progetti di inclusione e di inserimento nel mondo del lavoro. Tra i principali interventi è sicuramente fondamentale la Legge di Stabilità 2016 che ha istituito il **Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** con una dotazione strutturale iniziale di 1 miliardo di euro l'anno, finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e al finanziamento della misura di contrasto alla povertà denominata al tempo SIA - Sostegno per l'Inclusione Attiva, poi sostituita dal REI - Reddito di Inclusione. A seguito dell'introduzione del Reddito di cittadinanza, con la legge di bilancio per il 2019 il Fondo assume la denominazione di "Fondo per il Reddito di cittadinanza" giungendo ad un finanziamento complessivo di 8.784,9 milioni di euro dal 2022 e incrementato di 1.065,3 milioni di euro per lo stesso anno con L. 234/2021. Il Fondo è oggi destinato al finanziamento del sostegno economico ed in esso vi confluisce una parte delle risorse del Fondo Povertà che precedentemente venivano utilizzate per il finanziamento del sostegno economico del REI. Il Fondo povertà, invece, è finalizzato al finanziamento degli interventi per il rafforzamento dei servizi ai nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza definiti attraverso la sottoscrizione di Patti per l'inclusione sociale, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili.

Ai sensi dell'articolo 21 del predetto d.lgs., in data 28 luglio 2021 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale ha approvato il "Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023", contenente il "Piano sociale nazionale 2021-2023" e il "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023". Con i nuovi Piani i LEPS hanno conosciuto una ulteriore espansione e rafforzamento, in un quadro di complementarità ed integrazione delle risorse finanziarie strutturalmente disponibili.

Intervento	sigla	tipologia	Servizio / Trasf Monet	Ambito di trattazione nel piano sociale (1)	Principali fonti di finanziamento nazionale (2)
Utilizzo dell'ISEE quale means test	ISEE	LEPS	S	PSN	bilancio
Servizio sociale professionale		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, FNPS, PON Inclusion, Fondo solidarietà comunale
Potenziamento professioni sociali		Potenziamento	S	PSN	FNPS, Fondo Povertà, PON Inclusion, Fondo solidarietà comunale
Pronto intervento sociale		LEPS	S	PPOV	React, Fondo povertà, FNPS, PON Inclusion
Punti unici di accesso	PUA	Potenziamento	S	PSN	FNPS, FNA
Valutazione multidimensionale e progetto individualizzato		LEPS/Potenziamento	S	PSN PPOV	FNPS, Fondo povertà, PON Inclusion, POC
Supervisione personale servizi sociali		LEPS	S	PSN	PNRR, FNPS
Dimissioni protette		LEPS	S	PSN / PNA	PNRR, FNPS, FNA
Prevenzione allontanamento familiare	PIPI	LEPS	S	PSN	PNRR, Fondo povertà
Garanzia Infanzia		Potenziamento	S	PSN	PON Inclusion
Promozione rapporti scuola territorio	GET UP	Potenziamento	S	PSN	FNPS, POC, Pon Inclusion
Careleavers		Potenziamento	S	PSN - PPOV	Fondo povertà
Sostegno monetario al reddito	Rdc / Assegno sociale	LEPS	TM	PPOV	Bilancio (Fondo per il Rdc)
Presa in carico sociale / lavorativa	Patto inclusion sociale/lavorativa	LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, PON Inclusion
Sostegno alimentare	FEAD	Potenziamento	S	PPOV	FEAD, REACT, PON Inclusion 2021-2027
Housing first		Potenziamento	S	PPOV	PNRR, Fondo povertà
Centri servizio per il contrasto alla povertà	Stazioni di posta	Potenziamento	S	PPOV	PNRR, Fondo povertà
Servizi per la residenza fittizia		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà
Progetti dopo di noi x categorie prioritarie		Obb servizio	S	PNA	Fondo dopo di noi
Progetti dopo di noi e vita indipendente		Potenziamento/LEPS	S	PNA	PNRR, FNA, Fondo dopo di noi
Indennità di accompagnamento		LEPS	TM	PNA	bilancio pubblico
Servizi per la non autosufficienza		Potenziamento/LEPS	S	PNA	FNA, risorse dedicate

Note/Legenda. (1) PSN Piano sociale nazionale (cap.2); PPOV Piano per la lotta alla povertà (cap. 3); PNA Piano per le non autosufficienze (cap. 4, che si aggungerà nel 2022). (2) FNPS: Fondo nazionale per le politiche sociali; FNA Fondo per le non autosufficienze; PNRR Piano nazionale di Ripresa e Resilienza; REACT EU PRogramma Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe; FEAD Fondo europeo aiuti agli indigenti; POC Piano Operativo Complementare Inclusion.

Le Linee Attuative Regionali del Piano Povertà Nazionale costituiscono lo strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale istituito dall'articolo 1, comma 386, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016"), e tendono a raggiungere, con progressione graduale e nei limiti delle risorse disponibili, i livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà.

Il contesto regionale

Dalla base normativa primaria ne derivano una serie di interventi e misure per l'inclusione, il sostegno sociale e sociosanitario, riprese e messe a sistema con l'aggiornamento del sistema dei LEPS e azioni di rafforzamento nel nuovo PSN 2021-2023 e del Piano Nazionale Povertà 2021-2023, in cui vengono individuate specifiche azioni di potenziamento per l'infanzia e i minori ed altri ambiti sociali che per la Regione Abruzzo, tra risorse ordinarie e comunitarie per le politiche sociali e dell'inclusione, impegnano **risorse annuali per circa 112 Mln di euro**.

I principali riferimenti normativi, le relative azioni ed i servizi vengono riportati sinteticamente nella tabella sottostante.

Tabella 1. Quadro sinottico delle aree di intervento della programmazione sociale regionale

MISURA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AREE DI BISOGNO E D'INTERVENTO SOCIALE E SOCIOSANITARIO
IL DEFR 2023-2025 e il nuovo Piano sociale regionale 2022/2024 , approvato con DGR 43/c del 07.02.2022 e DCR 63/2 del 24.02.2022, riferimento generale delle politiche sociali regionali e della condivisione territoriale con i 24 ambiti distrettuali sociali (L.R. 22/98)	Nuovi Livelli Essenziali delle prestazioni e dei servizi sociali (LEPS) declinati per Assi tematici (AT) ed Obiettivi di Servizio (OS)
Le misure regionali comunitarie per l'inclusione sociale e l'occupabilità FSE e FSC poste in essere con specifici fondi del FSE 2014/2020 e i Fondi di Coesione che hanno coinvolti le reti sociali, gli Ambiti Distrettuali Sociali e gli altri soggetti rappresentativi del territorio e che hanno riguardato in particolare le fasce fragili ed a rischio di esclusione sociale (FAMI e FEAD per le minoranze sociali, Abruzzo Include, Garanzia Giovani, Piani di Conciliazione, Abruzzo Care family, Progetto Por-Abruzzo "Agorà – Spazi Inclusivi per i giovani" ed altre misure per l'ampliamento dei servizi educativi a prima infanzia), e per le famiglie "vulnerabili".	Le azioni per area di Intervento sociale a valere sulle risorse FSE e FSC e del POR-FSE e altre misure nazionali e comunitarie di settore per l'inclusione sociale e l'occupabilità
Le misure regionali per il contrasto e la eliminazione dello spreco alimentare ai sensi della L.R. n. 4/2016 ed altre azioni di sostegno materiale ed economico per la famiglia (bonus famiglia)	Azioni regionali complementari per il contrasto della povertà
La L.R. 76/2000 e le misure regionali specifiche per il rafforzamento e l'ampliamento dei servizi educativi per la prima infanzia. La normativa regionale ha introdotto importanti linee di indirizzo che soprattutto negli ultimi dieci anni ha dato un impulso significativo per il riordino sul territorio degli asili nido e dei servizi integrativi per la prima infanzia	Azioni regionali per il coordinamento e l'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per lo sviluppo del sistema territoriale integrato dei servizi per l'infanzia 0-6 anni di cui al D.Lvo 65/2017
Il "Diritto allo Studio" per l'integrazione sociale e scolastica degli alunni con disabilità ai sensi della L.R. 78/78	Azioni regionali per l'assistenza ed il sostegno al trasporto in ambito scolastico degli alunni disabili integrate alle azioni di cui al D.Lvo 66/2017

Altre misure specifiche regionali per il sostegno abitativo (L. 431/98) e l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici privati (L. 13/89)	Azioni regionali per il sostegno abitativo alle famiglie per le locazioni private e per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso le abitazioni civili
---	---

1.2 Livello di diffusione del Reddito di Cittadinanza

In un quadro di crescita del fenomeno povertà, il Reddito di Cittadinanza rappresenta la principale misura di contrasto della povertà a livello nazionale. Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Consiste in un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari, associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, cui i beneficiari sono tenuti tramite la sottoscrizione di un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale. Pur non garantendo la copertura di tutti coloro che si trovino in condizioni di Povertà, le statistiche sull'accesso alla misura rappresentano senz'altro un indicatore importante del fenomeno nelle regioni. In base ai dati di accesso al RdC ed alla PdC rilasciati dall'INPS e aggiornati a giugno 2022, nella Regione Abruzzo si registra la seguente situazione in termini di beneficiari delle misure di sostegno nazionali:

- nuclei richiedenti la misura RdC o PdC: 34.879 nel 2019, in calo a 20.965 nel 2021;
- individui nei nuclei raggiunti dalla misura: 20.540 nel 2019, in aumento a 30.474 nel 2021.

Il reddito di cittadinanza ha raggiunto in pratica il 5,1% dei cittadini abruzzesi, tra richiedenti e membri del nucleo. L'importo medio erogato per ogni nucleo familiare con il RDC è stato pari ad 545,60 € euro mensili nel 2021.

Tabella 2. Nuclei richiedenti* di RdC/PdC e beneficiari RDC per anno e regione

Regione e Area geografica	Anno 2019 (Aprile - Dicembre)	Anno 2020 (Gennaio - Dicembre)	Anno 2021 (Gennaio - Dicembre)	Anno 2022 (Gennaio - Maggio)
Richiedenti RDC/PdC				
- Abruzzo	34.879	27.442	20.965	14.304
- Italia	1.639.505	1.459.596	1.163.137	752.581
- Nord	462.059	376.237	315.018	165.937
- Centro	267.600	237.186	201.016	120.364
- Sud e Isole	909.846	846.173	647.103	466.280
Popolazione residente				
- Abruzzo	1.300.645	1.293.941	1.281.012	1.273.660
- Italia	59.816.673	59.641.488	59.236.213	58.983.122
Beneficiari RDC**				
- Abruzzo	20.540	27.779	30.474	26.895
- Italia	975.127	1.421.029	1.602.154	1.416.338
Numero persone coinvolte RDC				
- Abruzzo	48.909	63.329	65.726	55.944
- Italia	2.559.349	3.523.313	3.764.309	3.265.923
prevalenza misura RDC				
- Abruzzo	3,8%	4,9%	5,1%	4,4%
- Italia	4,3%	5,9%	6,4%	5,5%
Importo medio mensile RDC				
- Abruzzo	493,94 €	527,68 €	545,60 €	550,71 €
- Italia	530,02 €	566,57 €	577,60 €	582,84 €

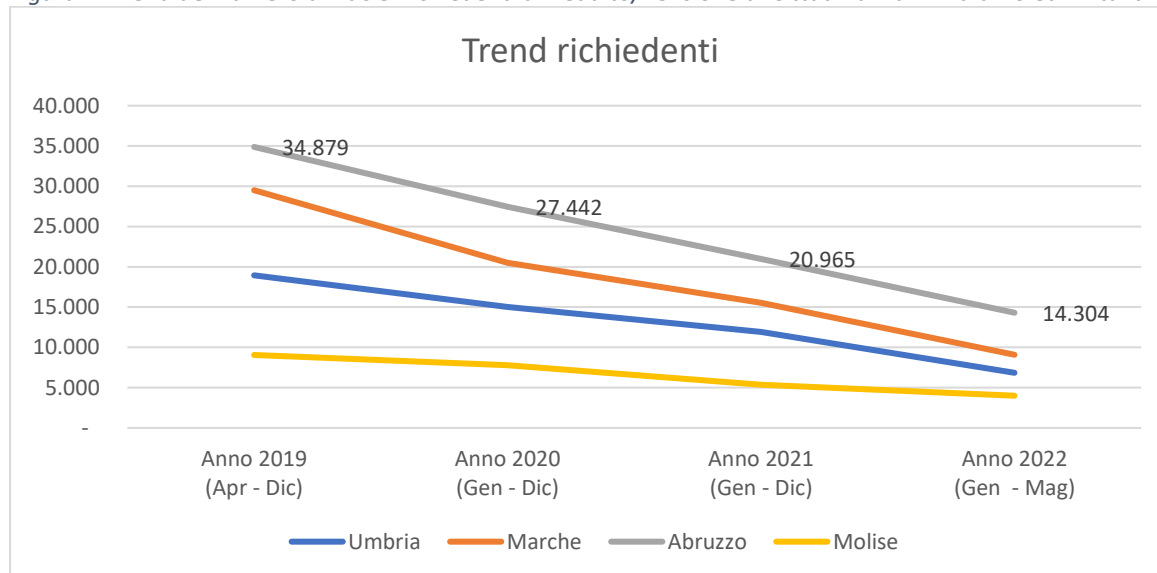
(*) L'unità statistica di osservazione è il codice fiscale del richiedente distinto per anno di presentazione della domanda: se nell'arco dello stesso anno il richiedente presenta più domande, nella statistica viene considerata solo quella relativa al mese più recente e quindi il richiedente rientra nel conteggio al massimo per una volta l'anno

** percettori di almeno una mensilità

Fonte: ns. elaborazione su dati Osservatorio INPS RDC – Appendice Statistica di Giugno 2022

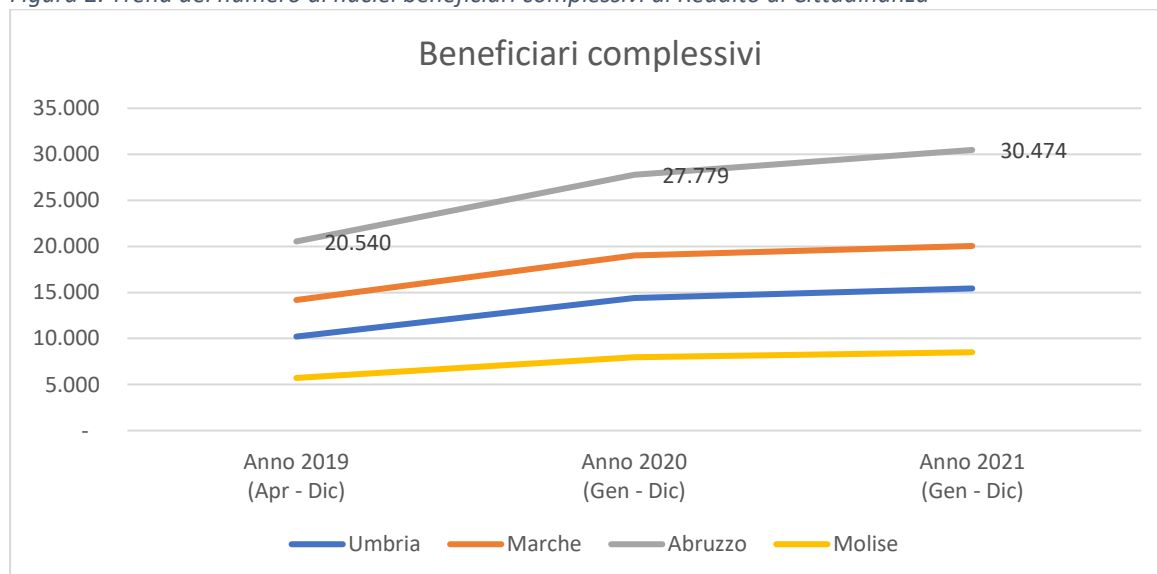
L'analisi delle tendenze in atto, confermano la riduzione dei nuclei richiedenti nel tempo (Figura 1), in parte effetto della presenza di una platea di beneficiari già prevalente della misura nel corso dell'anno (ovvero già titolari all'inizio dell'anno solare e con fruizione in corso). Il numero dei beneficiari complessivi è infatti in crescita in tutte le regioni confrontate dalla Figura 2.

Figura 1. Trend del numero di nuclei richiedenti di Reddito/Pensione di Cittadinanza in Abruzzo ed in Italia



Fonte: ns. elaborazione su dati Osservatorio INPS RDC – Appendice Statistica di Giugno 2022

Figura 2. Trend del numero di nuclei beneficiari complessivi di Reddito di Cittadinanza



Fonte: ns. elaborazione su dati Osservatorio INPS RDC – Appendice Statistica di Giugno 2022

Minoritaria risulta invece la prevalenza di Pensioni di Cittadinanza, che nell'intera Regione Abruzzo non raggiungono quota 2.800 beneficiari nel periodo Gennaio-Maggio 2022.

Tabella 3. Beneficiari PdC per anno e regione

Regione e Area geografica	Anno 2019 (Aprile - Dicembre)	Anno 2020 (Gennaio - Dicembre)	Anno 2021 (Gennaio - Dicembre)	Anno 2022 (Gennaio - Maggio)
Beneficiari PCD				
<i>Abruzzo</i>	2.794	3.213	3.442	2.722
<i>Italia</i>	132.453	156.242	169.381	138.697
Numero persone coinvolte PDC				
<i>Abruzzo</i>	3.187	3.666	3.897	3.086
<i>Italia</i>	150.645	177.591	191.842	157.839
prevalenza misura PDC				
<i>Abruzzo</i>	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%
<i>Italia</i>	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Importo medio mensile PDC				
<i>Abruzzo</i>	214,90 €	247,02 €	277,67 €	278,37 €
<i>Italia</i>	221,28 €	251,91 €	277,33 €	278,40 €

(*) L'unità statistica di osservazione è il codice fiscale del richiedente distinto per anno di presentazione della domanda: se nell'arco dello stesso anno il richiedente presenta più domande, nella statistica viene considerata solo quella relativa al mese più recente e quindi il richiedente rientra nel conteggio al massimo per una volta l'anno

Fonte: ns. elaborazione su dati Osservatorio INPS RDC – Appendice Statistica di Giugno 2022

I percettori di RdC/PdC nel mese di maggio 2022 (considerando quindi una istantanea del solo mese, diversamente dal dato cumulato in Tabella 1) sono stati complessivamente 19.053 nuclei, con una copertura di circa 36.810 persone. La maggior parte di queste sono residenti in provincia di Pescara, dove si sono registrati 5.420 nuclei titolari di Reddito, con un importo medio mensile di circa 522,05 euro, inferiore alla media nazionale di 575,27 euro.

Tabella 4. Nuclei percettori di RdC/PdC nel mese di Maggio 2022 per provincia e prestazione

Regione e Provincia	Reddito di Cittadinanza			Pensione di Cittadinanza			Totale		
	N. nuclei	N. persone coinvolte	Importo medio mensile	N. nuclei	N. persone coinvolte	Importo medio mensile	N. nuclei	N. persone coinvolte	Importo medio mensile
<i>Abruzzo</i>	16.823	34.272	545,45	2.230	2.538	272,91	19.053	36.810	513,55
• <i>Chieti</i>	4.668	9.289	555,30	581	652	267,77	5.249	9.941	523,47
• <i>L'Aquila</i>	4.057	8.200	512,27	549	620	297,22	4.606	8.820	486,64
• <i>Pescara</i>	4.720	9.817	562,29	700	803	250,70	5.420	10.620	522,05
• <i>Teramo</i>	3.378	6.966	548,16	400	463	285,86	3.778	7.429	520,38

Fonte: ns. elaborazione su dati Osservatorio INPS RDC – Appendice Statistica di Giugno 2022

1.3 Lo stato di implementazione dei percorsi di inclusione

Nell'ambito della realizzazione delle presenti Linee Attuative del Piano Nazionale è stato possibile ricorrere ai dati generati in forma del tutto anonima dalla Piattaforma GePI, lo strumento digitale realizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione delle prese in carico sociali, ma anche per la realizzazione delle verifiche anagrafiche e dei controlli sulle composizioni dei nuclei familiari dichiarati in fase di presentazione delle domande. La piattaforma consente una visione di insieme, aggiornata in tempo reale, sui processi relativi ai controlli ed all'avanzamento delle prese in carico.

A tal proposito, se si osserva lo stato di implementazione delle prese in carico, si evidenzia come il 44% dei beneficiari della Regione Abruzzo, a seguito dello splitting eseguito a livello centrale, sia stato assegnato ai servizi sociali del comune. Trattasi questo di un numero in linea con la media nazionale. I nuclei inviati all'attenzione dei servizi sociali sono 9.045. Nel 55% dei casi, per queste famiglie è stata avviata la presa in carico da parte del case-manager. Nello specifico il 50% dei nuclei ha visto

concludersi l'Analisi Preliminare e i patti sono per circa il 38% dei nuclei (che sono stati indirizzati o ad un patto semplificato o ad un quadro di analisi approfondito).

Tabella 5. Beneficiari su GePI - stato delle prese in carico

Ambito	nuclei beneficiari ambito	nuclei su GePI per attivazione PAIS*		nuclei con presa in carico avviata		AP completate		AP completate con esito B e C	
		n.	% nuclei beneficiari	n.	% del tot. Nuclei PAIS	n.	% del tot. Nuclei PAIS	n.	% del tot. Nuclei PAIS
ADS1 L'AQUILA	220	104	47%	91	88%	83	80%	72	69%
ADS2 MARSICA	1.031	461	45%	152	33%	120	26%	109	24%
ADS3 AVEZZANO	990	430	43%	159	37%	122	28%	119	28%
ADS4 PELIGNO	808	333	41%	248	74%	237	71%	130	39%
ADS5 MONTAGNE AQUILANE	810	382	47%	172	45%	141	37%	102	27%
ADS6 SANGRINO	378	170	45%	170	100%	166	98%	131	77%
ADS7 VASTESE	882	424	48%	0	0%	0	0%	0	0%
ADS8 CHIETI	284	124	44%	104	84%	90	73%	63	51%
ADS9 VAL DI FORO	1.777	756	43%	394	52%	382	51%	375	50%
ADS10 ORTONESE	940	401	43%	342	85%	312	78%	238	59%
ADS11 FRENTANO	573	209	36%	177	85%	153	73%	84	40%
ADS12 SANGRO - AVENTINO	468	164	35%	136	83%	133	81%	22	13%
ADS13 MARRUCINO	1.374	692	50%	329	48%	257	37%	174	25%
ADS14 ALTO VASTESE	528	206	39%	167	81%	153	74%	61	30%
ADS15 PESCARA	611	270	44%	185	69%	156	58%	112	41%
ADS16 METROPOLITANO	2.590	1.124	43%	424	38%	383	34%	379	34%
ADS17 MONTAGNA PESCARESE	249	111	45%	3	3%	3	3%	0	0%
ADS18 MONTESILVANO	470	231	49%	139	60%	124	54%	87	38%
ADS19 VESTINO	718	296	41%	239	81%	203	69%	177	60%
ADS20 TERAMO	927	408	44%	165	40%	141	35%	121	30%
ADS21 VAL VIBRATA	1.103	509	46%	363	71%	316	62%	261	51%
ADS22 TORDINO VOMANO	1.277	583	46%	439	75%	425	73%	370	63%
ADS23 FINO CERRANO	1.146	510	45%	315	62%	289	57%	214	42%
ADS24 GRAN SASSO LAGA	336	147	44%	101	69%	94	64%	22	15%
Totale	20.490	9.045	44%	5.014	55%	4.483	50%	3.423	38%

Fonte: ns. elaborazione su dati MLPS (2022)

I patti firmati sono invece il 21% su base regionale. I patti complessi, ovvero quelli che prevedono la collaborazione dell'equipe multidisciplinare e dei servizi specialistici sono una parte estremamente esigua di tutti i casi in carico ai comuni: meno dell'1%.

Tabella 6. Beneficiari su GePI – Esiti delle prese in carico

Ambito	Nuclei Beneficiari con patto firmato o presa in carico esterna		patti firmati		Nuclei Beneficiari con Patto semplificato		Nuclei Beneficiari con Patto complesso	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
ADS1 L'AQUILA	77	35%	69	31%	54	25%	15	7%
ADS2 MARSICA	9	1%	2	0%	2	0%	0	0%
ADS3 AVEZZANO	74	7%	71	7%	71	7%	0	0%
ADS4 PELIGNO	165	20%	69	9%	64	8%	5	1%
ADS5 MONTAGNE AQUILANE	55	7%	22	3%	22	3%	0	0%
ADS6 SANGRINO	91	24%	56	15%	56	15%	0	0%
ADS7 VASTESE	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
ADS8 CHIETI	61	21%	38	13%	31	11%	7	2%
ADS9 VAL DI FORO	381	21%	374	21%	374	21%	0	0%
ADS10 ORTONESE	162	17%	91	10%	91	10%	0	0%
ADS11 FRENTANO	120	21%	55	10%	55	10%	0	0%
ADS12 SANGRO - AVENTINO	132	28%	21	4%	21	4%	0	0%
ADS13 MARRUCINO	88	6%	14	1%	14	1%	0	0%
ADS14 ALTO VASTESE	87	16%	27	5%	21	4%	6	1%
ADS15 PESCARA	106	17%	63	10%	63	10%	0	0%
ADS16 METROPOLITANO	362	14%	359	14%	359	14%	0	0%
ADS17 MONTAGNA PESCARESE	3	1%	0	0%	0	0%	0	0%
ADS18 MONTESILVANO	91	19%	76	16%	76	16%	0	0%
ADS19 VESTINO	107	15%	88	12%	88	12%	0	0%
ADS20 TERAMO	89	10%	83	9%	83	9%	0	0%
ADS21 VAL VIBRATA	222	20%	174	16%	162	15%	12	1%
ADS22 TORDINO VOMANO	417	33%	362	28%	352	28%	10	1%
ADS23 FINO CERRANO	245	21%	176	15%	176	15%	0	0%
ADS24 GRAN SASSO LAGA	69	21%	2	1%	2	1%	0	0%
Totale	3.213		2.292		2.237		55	

Fonte: ns. elaborazione su dati MLPS (2022)

Allo stesso modo le prese in carico integrate sono poco prevalenti, fatta esclusione per quella in collaborazione con i CPI. I nuclei Beneficiari con presa in carico esterna integrata con CPI sono infatti circa 890.

Tabella 7. Beneficiari su GePI – Esiti delle prese in carico (2)

Ambito	Numero nuclei beneficiari ambito (totale)	Nuclei Beneficiari con presa in carico esterna integrata con CPI	Nuclei Beneficiari con presa in carico esterna integrata con Servizi Specialistici	Numero nuclei con caso chiuso dai case managers per esclusione
ADS1 L'AQUILA	220	7	1	3
ADS2 MARSICA	1.031	3	4	12
ADS3 AVEZZANO	990	2	1	1
ADS4 PELIGNO	808	94	2	48
ADS5 MONTAGNE AQUILANE	810	32	1	16
ADS6 SANGRINO	378	35	0	75
ADS7 VASTESE	882	0	0	0
ADS8 CHIETI	284	23	0	9
ADS9 VAL DI FORO	1.777	7	0	0
ADS10 ORTONESE	940	69	2	14
ADS11 FRENTANO	573	63	2	30
ADS12 SANGRO - AVENTINO	468	110	1	0
ADS13 MARRUCINO	1.374	73	1	43
ADS14 ALTO VASTESE	528	59	1	45
ADS15 PESCARA	611	41	2	17
ADS16 METROPOLITANO	2.590	3	0	6
ADS17 MONTAGNA PESCARESE	249	3	0	0
ADS18 MONTESILVANO	470	14	1	26
ADS19 VESTINO	718	19	0	68
ADS20 TERAMO	927	6	0	31
ADS21 VAL VIBRATA	1.103	47	1	41
ADS22 TORDINO VOMANO	1.277	46	9	0
ADS23 FINO CERRANO	1.146	69	0	38
ADS24 GRAN SASSO LAGA	336	65	2	11
Totale	20.490	890	31	534

Fonte: ns. elaborazione su dati MLPS (2022)

1.4 Partecipazione e governance

Con Decreto Legislativo n. 147 del 15.9.2017, art. 21, è stata istituita, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la “**Rete della protezione e dell’inclusione sociale**” quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000, al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell’erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi. Tra le responsabilità della Rete vi è anche l’elaborazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà.

Il comma 5 del medesimo articolo 21 stabilisce che la Rete si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale, e che le Regioni definiscono le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli, nonché la partecipazione e consultazione delle parti sociali e degli organismi rappresentativi del Terzo settore, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali. In attuazione della predetta normativa nazionale, Regione Abruzzo intende formalizzare nel triennio di riferimento delle presenti Linee Attuative Regionali del Piano Povertà Nazionale l’articolazione Regionale del Tavolo della Rete attraverso una Deliberazione di Giunta che seguirà il Piano.

1.5 Finalità delle Linee Attuative del Piano Povertà Nazionale

La Regione Abruzzo riconosce la centralità della persona nei processi di inserimento e di accompagnamento al lavoro per la promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati. In linea con gli indirizzi nazionali, la Regione mira a realizzare interventi integrati per l'inclusione attiva delle persone per ridurre il numero dei cittadini che vivono in condizioni di povertà assoluta e di deprivazione materiale.

Le **Linee Attuative Regionali del Piano Povertà Nazionale**, in armonia con la programmazione nazionale e regionale complessiva, rappresenta l'atto di programmazione per l'attuazione del RdC come livello essenziale delle prestazioni, nel rispetto delle modalità di confronto con le Autonomie Locali e la consultazione delle parti sociali e del Terzo Settore. Inoltre, costituisce la base per gli indirizzi programmatici del triennio 2021-2023.

Il documento prevede le seguenti priorità e obiettivi:

1. il Rafforzamento del Servizio sociale professionale.
2. il rafforzamento dei sostegni da prevedere nei progetti personalizzati, nell'ottica dell'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, nello specifico degli interventi e servizi sociali
3. Il potenziamento dei Servizi per l'accesso e dei servizi di segretariato sociale;
4. l'adeguamento dei Sistemi informativi
5. lo sviluppo e realizzazione dei progetti utili alla collettività (PUC).

2. Risorse finanziarie per la realizzazione del Piano Povertà Nazionale

Al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Povertà Nazionale concorrono risorse finanziarie di varia origine, incluse quelle afferenti a PON e POR riferite all'obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale nell'ambito del FSE (integrate con le risorse del React EU), e quelle relative al PNRR.

2.1 Le risorse del Fondo Povertà

Il Fondo Povertà istituito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il MEF per il finanziamento degli interventi previsti dal **Piano nazionale per il contrasto alla povertà** e, in particolare, per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza nel percorso verso l'autonomia, definiti attraverso la sottoscrizione di **Patti per l'inclusione sociale**, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili.

Le risorse complessivamente afferenti al Fondo Povertà nel triennio 2018-2020 sono state pari a 297 milioni di euro nel 2018, 347 milioni di euro nel 2019 e 587 milioni di euro nel 2020, **sono trasferiti direttamente dal Ministero agli Ambiti Distrettuali** e sono state destinate alle seguenti finalità:

1. somme destinate al **finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali**, di cui all'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Puc, ai sensi dell'articolo 12, comma 12;
2. somme riservate al **finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora**, di cui all'art. 7, comma 9, del D.lgs. n. 147 del 2017;
3. somme riservate al **finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria**, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'art. 1, comma 250, della Legge n. 205 del 2017.

Tali somme sono state ripartite sui territori secondo i criteri individuati nel primo **Piano triennale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2018-2020)** approvato il 10 maggio 2018 dalla Conferenza Unificata. Il **secondo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023) è stato approvato il 28 luglio 2021** dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, che contiene al suo interno anche il Piano sociale nazionale 2021-2023. Quest'ultimo individua le priorità collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali e alla sua programmazione, distinguendo tra azioni di sistema più ampie e interventi rivolti alle persone di minore età.

Le risorse afferenti al Fondo Povertà sono pari complessivamente a 619.000.000 euro per il 2021, 552.094.934 euro per il 2022 e 439.000.000 euro per il 2023, tenuto conto delle risorse destinate agli ambiti territoriali per il Contributo relativo alle assunzioni degli assistenti sociali.

Tabella 8. Risorse del Fondo Povertà per la Regione Abruzzo e l'Italia, diversi anni

Finalità	Risorse (in milioni di euro)					
	2021		2022		2023	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
Somme destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019	594	11,577	527	11,386	414	8.445
• di cui destinate al pronto intervento sociale	20		20		20	
Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	20	0,374	20	0,374	20	0,374
• di cui destinate all' Housing first	5		5		5	
• di cui destinate ai Servizi di posta e per residenza virtuale	2,5		2,5		2,5	
• di cui destinate al Pronto intervento sociale	2,5		2,5		2,5	
Careleavers	5	0,1	5	0,1	5	0,1
Totale	619		552		439	

Fonte: nostra elaborazione su dati Decreto Interministeriale del 30-12-2021

Rispetto al precedente Piano Nazionale 2018-2020, nella Regione Abruzzo si registra un aumento delle risorse assegnate per gli interventi di rafforzamento dei servizi: si passa da € 6.149.218,00 per il 2018 a € 11.579.200,00 nel 2020. Restano invariate le quote afferenti agli interventi per la povertà estrema (€ 374.000 per ogni annualità) e il supporto ai care-leavers (€ 100.000 per ogni annualità).

Tabella 9. Risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà per la Regione Abruzzo, diversi anni

Ambito	2018	2019	2020
ADS1 L'AQUILA	139.461,34 €	157.844,00 €	153.044,51 €
ADS2 MARSICA	252.413,47 €	267.228,00 €	505.598,86 €
ADS3 AVEZZANO	244.611,83 €	283.843,00 €	526.054,10 €
ADS4 PELIGNO	263.668,61 €	296.304,00 €	508.751,00 €
ADS5 MONTAGNE AQUILANE	262.038,46 €	285.920,00 €	493.994,91 €
ADS6 SANGRINO	179.295,64 €	218.767,00 €	256.539,30 €
ADS7 VASTESE	255.443,79 €	335.765,00 €	576.929,38 €
ADS8 CHIETI	119.082,70 €	127.383,00 €	189.653,28 €
ADS9 VAL DI FORO	519.390,35 €	523.379,00 €	937.245,30 €
ADS10 ORTONESE	298.233,80 €	319.150,00 €	564.507,43 €
ADS11 FRENTANO	223.393,72 €	238.844,00 €	369.465,22 €
ADS12 SANGRO - AVENTINO	213.855,38 €	249.920,00 €	276.148,61 €
ADS13 MARRUCINO	288.917,18 €	313.612,00 €	604.455,03 €
ADS14 ALTO VASTESE	176.122,92 €	180.690,00 €	297.781,10 €
ADS15 PESCARA	226.524,85 €	254.074,00 €	383.809,79 €
ADS16 METROPOLITANO	530.982,34 €	663.916,00 €	1.265.082,70 €
ADS17 MONTAGNA PESCARESE	142.970,97 €	173.075,00 €	133.527,26 €
ADS18 MONTESILVANO	204.809,13 €	239.536,00 €	335.064,50 €
ADS19 VESTINO	193.315,69 €	251.997,00 €	445.810,10 €
ADS20 TERAMO	295.039,42 €	328.843,00 €	585.107,59 €
ADS21 VAL VIBRATA	288.400,82 €	301.843,00 €	573.371,02 €
ADS22 TORDINO VOMANO	342.205,35 €	374.534,00 €	696.986,03 €
ADS23 FINO CERRANO	341.426,85 €	373.842,00 €	658.124,35 €
ADS24 GRAN SASSO LAGA	145.595,39 €	162.691,00 €	240.148,63 €
totale di anno	6.149.218,00 €	6.925.019,00 €	11.579.220,00 €

Fonte: ns. elaborazione su dati Piattaforma Multifondo

2.2. Risorse Europee del PON Inclusione

Oltre agli interventi a valere su risorse ordinarie e settoriali nazionali e regionali sopra descritte, la Regione Abruzzo promuove azioni di coordinamento e accompagnamento degli ambiti sociali per la realizzazione degli interventi promossi con Decreto Direttoriale 467 del 23 dicembre 2021 relativo all'Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns - Progetti di Intervento Sociale, rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro, per la Regione Abruzzo risorse pari a **2,96 milioni di euro**, a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19", l'avviso sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità. A questo si aggiungono le risorse del precedente Avviso PON Pais.

Tabella 10. Risorse degli Avvisi 1/2019 e 1/2021 per la Regione Abruzzo, diversi anni

Fondo	Annualità	Importo Nazionale	Quota Abruzzo
Avviso 1/2021 - PrIns	2021-23	90.000.000,00	€ 2.960.000
Avviso 1/2019 – PaIS	2020-22	250.000.000,00	€ 1.724.203

Fonte: dati PON Inclusione (<https://poninclusione.lavoro.gov.it/>)

L'Avviso 1/2019 si pone in linea di continuità con l'Avviso n. 3/2016 ed è finalizzato all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS), al finanziamento di interventi e servizi in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza e delle altre persone in povertà, come individuate in coerenza con gli indirizzi nazionali. In particolare le azioni finanziate dall'Avviso PON PaIS devono focalizzarsi sul rafforzamento dei servizi sociali, sugli interventi socio educativi e di attivazione lavorativa e sulla promozione di accordi di collaborazione in rete.

Attraverso l'avviso 1/2021, denominato PRINS, gli ambiti della Regione Abruzzo hanno invece potuto attivare delle progettualità per un complessivo valore di 3.170.000 €. Tali progettualità, da bando, hanno previsto un focus più marcato sulla povertà più grave e secondo le esigenze specifiche dell'ADS hanno potuto finanziare interventi quali:

- **servizi di Pronto intervento sociale**, che sono assicurati 24h/24 per 365 giorni l'anno e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali e in circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, tramite la costituzione di una Centrale Operativa.
- servizi accessori per sostenere l'**Accesso alla residenza anagrafica** e **servizi di Fermo Posta** per persone senza dimora stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio
- rafforzamento della **rete dei servizi locali** rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei **Centri servizi per il contrasto alla povertà** e di **servizi di Housing First**.

2.3. Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nell'ambito del PNRR, in particolare in seno alla Missione 5 la Componente 2 denominata "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" prevede la finanziabilità di investimenti e interventi rivolti a prevenire l'esclusione sociale intervenendo sui principali fattori di rischio individuale e collettivo.

La Componente 2 si articola in tre aree intervento all'interno delle quali ricade la sotto-componente "M5C2.1 Investimenti" che ha lo specifico obiettivo di aiutare le persone senza dimora ad accedere ad una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, altresì offrendo servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

L'investimento si articola in due categorie di interventi:

- Housing temporaneo, in cui i Comuni, singoli o in associazione, metteranno a disposizione appartamenti per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi e attiveranno progetti personalizzati per singola persona/famiglia al fine di attuare programmi di sviluppo della crescita personale e aiutarli a raggiungere un maggiore grado di autonomia;
- Stazioni di posta, ovvero centri che offriranno, oltre a un'accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi quali servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari ecc.

Nelle attività è auspicato il coinvolgimento di associazioni di volontariato, specializzate nei servizi sociali, attraverso una stretta collaborazione con le pubbliche amministrazioni. Inoltre, i progetti dovrebbero prevedere azioni incentrate sull'inserimento lavorativo, con il supporto anche dei Centri per l'Impiego, con lo scopo di raggiungere una più ampia inclusione sociale.

Nell'ambito della progettualità sull'Housing temporaneo sono stati selezionati, ciascuno per ricevere un finanziamento di 710.000€ gli ADS di Pescara, Teramo, Chieti, Montesilvano e Avezzano. Questi ambiti potranno realizzare le seguenti attività:

- a.1. Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo)
- a.2. Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità
- a.3. Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette di cui alla componente 1.1.3
- a.4. Sviluppo, anche con il supporto del terzo settore, di agenzie sociali per l'affitto (Social Rental Agency) per la mediazione degli affitti privati

Nell'ambito invece della progettualità sulle Stazioni di Posta sono stati selezionati, ciascuno per ricevere un finanziamento questa volta pari a € 1.090.000 ciascuno, i seguenti Ambiti: ADS 10 Ortonese, ADS 20 Teramo, ADS 15 Pescara e ADS 2 Marsica. L'ADS 17 Montagna Pescaresc (ECAD Comune di Manoppello) riceverà invece 679.930€ di contributo.

La attività finanziabili in seno a questa progettualità saranno:

- a.1. L'apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà
- a.2. L'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti
- a.3. Il Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi

2.4. Le risorse e le iniziative a regia regionale

Regione Abruzzo integra con interventi e risorse a gestione diretta le iniziative di sostegno economico per l'indigenza e disagio socio-economico familiare.

Tabella 11. Quadro sinottico delle misure di sostegno materiale primario ed economico per il contrasto dell'indigenza e della povertà e per il sostegno categorie fragili

MISURA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AREE D'INTERVENTO	DOTAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNUALI
Ad integrazione delle misure specifiche nazionali, gestite direttamente dai comuni, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 193/2020, con determinazione dirigenziale n. DPF014/44 del 16 aprile 2020 è stato pubblicato l' avviso pubblico per l'accesso ad un contributo, di massimo 1.000,00 euro, per l'acquisto di beni di prima necessità di cui all'art. 2, co. 1, lett. d) della <u>L.R. n. 9 del 6 aprile 2020</u>	Sostegno economico e primario per il contrasto dell'indigenza	€. 12.000.000,00 Risorse regionali
Con Determinazione dirigenziale DPG023/22 del 1° marzo 2021 è stato approvato l'avviso pubblico "Iniziative per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà" per l'anno 2021 (L.R. 6/2009; L.R. 4/2016). L'avviso è rivolto agli Enti del terzo settore e Caritas diocesane attivi nella regione Abruzzo, con i requisiti riportati nello stesso avviso, che svolgono attività di sostegno a persone in stato di povertà estrema.	Sostegno alimentare e primario per la povertà estrema e i senza fissa dimora	€. 150.000,00
Avviso "ABRUZZO INCLUSIVO" Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario – Cassa delle Ammende (La legge 9 maggio 1932, n. 547, art. 4 comma 4)	Sostegno inclusione sociale per il reinserimento di circa 20 utenti delle Case Circondariali della regione Abruzzo	€. 99.100,00
Ordinanza di Protezione Civile n. 658 recante "Ulteriori interventi di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (erogato direttamente ai comuni)	Sostegno alimentare e primario per la povertà	€. 11.560.000,00

Tabella 12. Quadro sinottico delle misure di sostegno alla famiglia e minori

MISURA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AREE D'INTERVENTO	DOTAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNUALI
Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale DPG023/158 del 2 dicembre 2021 in attuazione del Piano regionale integrato di interventi in favore della famiglia - ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 95/1995 - approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 58/4 del 25 novembre 2021 su proposta della Giunta Regionale di cui alla D.G.R. n. 666/C del 22 ottobre 2021. L'attuazione degli interventi è affidata agli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo che aderiscono all'Avviso.	Attuazione degli interventi per la famiglia affidata agli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo che aderiscono all'Avviso	€. 400.000,00 Risorse L.R. 95/95
		€. 628.435,90 Risorse L. 296/06
Avviso pubblico per adesione "Ampliamento ed estensione Servizi di Cura per l'Infanzia 2019". Attivazione del Piano di azione per gli obiettivi di servizio di cui alle Deliberazioni di G.R. n. 579 del 1.7.2008 e n. 717 del 4.11.2014. Obiettivo di Servizio S.05 "Servizi di cura per l'infanzia" - codice Linea S1132 per SGP.	Sostegno all'infanzia e le famiglie per la frequenza dei servizi per l'infanzia.	€. 2.771.466,95
La Regione Abruzzo coordina con gli Ambiti distrettuali sociali, attraverso il Servizio Regionale Istruzione il riparto annuale dei fondi per i servizi 0-6 anni erogati ai sensi del D.Lvo 65/2017.	Sostegno all'infanzia e le famiglie per la frequenza dei servizi per l'infanzia	€. 5.387.793,50
Avviso per manifestazione d'interesse da parte degli Enti Capofila di Ambito Distrettuale (E.C.A.D.) alla partecipazione, anche con proprio cofinanziamento, alla sperimentazione di interventi in favore di Care Leavers e di cui al PIANO di ATTIVITA' 2019-2021	Accompagnamento e inserimento sociale di minori in situazione di disagio verso la maggiore età	€.125.000,00
Proposta di adesione all'implementazione del Programma P.I.P.P.I. 2020-2021	Implementazione modello di efficientamento sostegno e assistenza domiciliare e territoriale minori	€.125.000,00
Con Legge Regionale 5 febbraio 2018 n. 6, art.10, è stato istituito il "Fondo straordinario per l'acquisto di giochi inclusivi". La norma prevede che il fondo sia messo a disposizione dei Comuni per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno dei parchi giochi comunali, nella misura massima di un parco per comune; prevede inoltre che esso venga equamente distribuito tra le quattro province abruzzesi.	Con la D.G.R. 674/2019 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la concessione ai Comuni abruzzesi dei contributi in oggetto e apposito Avviso inerente alle modalità di presentazione delle istanze	€. 200.000,00

Tabella 13. Quadro sinottico delle misure di sostegno e inclusione sociale dei giovani

MISURA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AREE D'INTERVENTO	DOTAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNUALI
<p>Avviso pubblico - Abruzzo Giovani 2020 pubblicato il 28/05/2021 <i>Sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le Politiche giovanili e la Regione Abruzzo.</i> La Conferenza Unificata Stato Regioni Città, ha formalizzato con l'Intesa n.12/CU del 29.01.2020 all'art. 2, punto 1, la destinazione della quota del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2020 alle Regioni Italiane. In attuazione di quanto previsto dall'Intesa, in data 26.02.2021 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le Politiche giovanili e la Regione Abruzzo per disciplinare la realizzazione dell'avviso "Abruzzo Giovani 2020". Per giovani 16 - 30 anni finalizzato a progetti:</p> <p>AMBITO: CULTURA E SPORT - Iniziative finalizzate alla promozione della partecipazione diretta dei giovani ad attività culturali e sportive, anche mediante l'utilizzo della Carta Giovani Nazionale;</p> <p>AMBITO: PARTECIPAZIONE. Iniziative finalizzate alla promozione della partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori;</p> <p>AMBITO: BENESSERE GIOVANILE. Attività di orientamento e disseminazione di buone pratiche, finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile nelle sue varie forme: con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze che riguardano le giovani generazioni.</p>	<p>Attuazione degli interventi per i giovani affidata agli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo che aderiscono all'Avviso</p>	<p>€. 444.935,00</p> <p>Risorse L. 248/2006</p>
<p><i>Il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile ha pubblicato il bando per la selezione di 39.646 operatori volontari da impiegare in 3.797 progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero.</i></p> <p>I progetti hanno una durata tra 8 e 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali oppure con un monte ore annuo che varia, in maniera commisurata, tra le 1145 ore per i progetti di 12 mesi e le 765 ore per i progetti di 8 mesi.</p>	<p>Progetti del Servizio Civile Universale per i giovani</p>	<p>Risorse nazionali dedicate al Servizio Civile Universale</p>

LE MISURE COMPLEMENTARI PROMOSSE DALLA REGIONE ABRUZZO A VALERE SULLE RISORSE FSE E FSC 2021-2027 E INTEGRATIVE DEL PON INCLUSIONE 2014-2020 E REACT-EU E PNRR IN FASE DI ATTUAZIONE

Un ruolo importante nell'ambito della programmazione unitaria regionale è rappresentato dal documento elaborato dalla Giunta regionale "Abruzzo Prossimo" che contiene le linee di indirizzo della Programmazione unitaria 2021-2030 e promuove una nuova strategia programmatoria, con uno spirito di forte innovazione di processo. A questo fanno seguito il piano di interventi approvato con la DGR n. 319 del 03.06.2021 "L'Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al rilancio del Paese" e il

programma regionale “REACT-EU. La proposta della Regione Abruzzo” oltre le misure e le risorse comunitarie 2021-2027 FSE+, FSC e FAMI.

Tabella 14. Progetti del PNRR e REACT EU Abruzzo per l’inclusione occupazionale il sostegno alle imprese (misura M5C1 del PNRR) e la coesione sociale ed il contrasto alle fragilità e l’inclusione sociale (Misure 5C1 e 5C2 del PNRR)

Tipologia	AZIONE PROGETTUALE	INTERVENTO PREVISTO	DOTAZIONE RISORSE FINANZIARIE
PNRR	Sostegno alle imprese attraverso un sistema permanente di incentivi per nuove assunzioni e/o il mantenimento dei livelli occupazionali	Azioni dirette gestite in ambito regionale	€ 5.000.000
PNRR	Sostegno alla creazione di nuove imprese nei settori chiave del Green Deal	Azioni dirette gestite in ambito regionale	€ 5.000.000
PNRR	Diritto allo studio universitario. Erogazione borse di studio triennio 2020-2021-2022.	Azioni dirette gestite in ambito regionale	€ 15.000.000
PNRR	Reti territoriali per l’apprendimento permanente	Azioni dirette gestite in ambito regionale	€ 10.000.000
PNRR	Nuovi percorsi IFP e apprendistato nell’ambito della DIGITAL & GREEN ECONOMY per lo sviluppo sostenibile	Azioni dirette gestite in ambito regionale	€ 15.000.000
PNRR	Piano Operativo Missione 5C2 promosso ai sensi del D.D. 450 del 9 dicembre 2021 del Ministero Lavoro e P.S.	Coordinamento delle azioni realizzate dagli ADS	€ 31.803.000
REACT EU	Interventi a sostegno della Famiglia	Azioni dirette gestite in ambito regionale	€ 1.000.000
REACT EU	Interventi per l’Invecchiamento attivo	Azioni dirette gestite in ambito regionale	€ 4.000.000
REACT EU	Sostegno alla spesa dei Comuni per la quota sociale prestazioni socio-sanitarie residenziali (FISS, L.R. 37/2014)	Azioni dirette gestite in ambito regionale	€ 1.355.000
REACT EU	Sostegno rette minori in residenzialità e per progetti Care-leavers	Azioni dirette gestite in ambito regionale	€ 5.500.000
REACT EU	Sostegno disabilità gravissima e non autosufficienza	Azioni dirette gestite in ambito regionale	€ 1.500.000

La Regione Abruzzo, inoltre, con la DGR n. 446 del 19.07.2021 ha dato avvio al processo per la definizione del POR FESR 2021-2027, del POR FSE+ 2021-2027 e del programma FSC 2021-2027, di recente approvazione, che tengono conto della situazione e del contesto sociale e sanitario degli ultimi 2 anni di pandemia ed ha l’obiettivo prioritario di assicurare un corretto ed efficace utilizzo delle risorse plurime (un ammontare di risorse pari a 2 miliardi e 200 milioni di euro) fino al 2030 per rilanciare la crescita economica, infrastrutturale e contrastare le fragilità sociali presenti che negli ultimi due anni hanno visto un incremento significativo.

Un insieme di azioni e risorse plurime, complementari e integrate tra loro, che assume sempre più il ruolo di una programmazione modulare ed in continuo aggiornamento, per risorse finanziarie in ambito sociale ad oggi previste per il triennio 2022-2024 di oltre 400 mln di euro, in cui risulta essenziale gestire correttamente la programmazione ai diversi livelli (regionale e degli ambiti sociali) e la governance del sistema integrato dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario.

3. Le modalità di attuazione del Piano per i servizi di contrasto alla Povertà Nazionale nella Regione Abruzzo

3.1 Le equipe multidisciplinari

Affinché il Reddito di Cittadinanza non si riduca ad essere un semplice sostegno di natura monetaria, ma costituisca una reale opportunità di inclusione attiva del soggetto nel mercato del lavoro e nella sua comunità locale, è fondamentale che nei casi complessi venga realizzata una efficace presa in carico multidisciplinare della persona. Le Linee Guida per la creazione dei Patti di Inclusione Sociale identificano nello strumento dell'equipe multidisciplinare (EM) quel momento operativo di confronto tra professionisti afferenti alla rete dei servizi, identificati dal servizio sociale sulla base dei bisogni emersi nell'Analisi preliminare e coordinati dall'operatore case manager assistente sociale. All'interno dell'equipe dovrebbe essere individuata una figura di riferimento (case manager) che coordina il lavoro di equipe curando la compilazione del Quadro di analisi e di conseguenza la realizzazione e il monitoraggio del Patto per l'inclusione sociale. L'EM, convocata in caso di bisogni complessi e differenziati, considera la famiglia nella globalità e unitarietà dei suoi componenti ed effettua il Quadro di Analisi utilizzando le competenze specialistiche dei singoli componenti. Il case manager convoca l'EM, nei tempi e con le modalità definite dai Protocolli territoriali stipulati dagli enti istituzionali e dagli attori locali, indicando tutte le informazioni ritenute idonee a garantire la partecipazione attiva dei componenti, tra le quali:

- riferimenti organizzativi dell'incontro (da remoto ovvero in presenza, luogo, data, orario di inizio e orario di conclusione);
- cenni sui nuclei coinvolti nel Quadro di Analisi;
- elenco dei partecipanti all'incontro, con indicazione degli enti e degli attori rappresentati;
- le modalità di verbalizzazione dell'incontro e di stesura del progetto personalizzato;
- riferimento del case manager per eventuali comunicazioni antecedenti l'incontro.

Le linee Guida sul Rdc indicano come l'EM debba essere composta necessariamente dal case manager assistente sociale del servizio sociale comunale e dall'operatore del CPI referente per il Rdc – Patto per il Lavoro. Da questa composizione di base, l'EM può arricchirsi con ulteriori figure specialistiche appartenenti ad enti istituzionali, nonché con referenti delle realtà territoriali del terzo settore, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- referente percorsi di istruzione e formazione presso il CPI;
- operatore delle politiche abitative o dell'agenzia comunale per la casa;
- operatore dell'area sociale (educatore professionale di comunità o di territorio);
- operatori sanitari e socio-sanitari (neuropsichiatra infantile, pediatra di base, psicologo, medico di base, logopedisti, fisiatri, infermiere di comunità, operatori socio-sanitari, ecc.);
- educatori dei servizi per la prima infanzia, insegnanti;
- referenti di realtà del terzo settore e dell'associazionismo attive nella promozione di percorsi e opportunità di inserimento sociale.

Lo stato di implementazione delle EEMM negli Ambiti della Regione Abruzzo è rappresentato di seguito.

Tabella 15. Stato di implementazione, partecipazione e formalizzazione delle EEMM della Regione Abruzzo

Nome	Funzionamento EQUIPE multidisciplinari				Modalità di formalizzazione	
	Attiva	Chi partecipa?				
		Sanità	Scuola	CPI		Altro
ADS1 L'AQUILA	SI	X				Accordo di programma con asl
ADS2 MARSICA	SI	X	X	X		Convenzione PSD
ADS3 AVEZZANO	SI	X	X	X	X	Protocollo d'intesa
ADS4 PELIGNO	SI	X	X	X		non formalizzata
ADS5 MONTAGNE AQUILANE	SI	X	X			Convenzione e definizione nel PDS
ADS6 SANGRINO	SI	X	X			Nessuno
ADS7 VASTESE	SI	X				Convenzione
ADS8 CHIETI	SI	X	X	X		Nessuno
ADS9 VAL DI FORO	SI				X	Assegnazione professionisti
ADS10 ORTONESE	SI	X		X		Nessuno
ADS11 FRENTANO	SI	X		X		Nessuno
ADS12 SANGRO - AVENTINO	SI	X				Accordi di programma
ADS13 MARRUCINO	SI				X	Assegnazione professionisti
ADS14 ALTO VASTESE	SI	X				Deliberazione conferenza dei sindaci
ADS15 PESCARA	SI				X	Nessuno
ADS16 METROPOLITANO	SI				X	Comunicazioni del responsabile al consorzio affidatario
ADS17 MONTAGNA PESCARESE	SI	X	X	X	X	Determinazione dirigenziale ufficio di piano
ADS18 MONTESILVANO	SI	X		X	X	Convenzione
ADS19 VESTINO	SI	X				Nessuno
ADS20 TERAMO	NO					Nessuno
ADS21 VAL VIBRATA	SI				X	Prassi operativa non formalizzata
ADS22 TORDINO VOMANO	NO					Nessuno
ADS23 FINO CERRANO	SI	X				Convenzione
ADS24 GRAN SASSO LAGA	SI		X	X	X	informale

Fonte: ns. elaborazione da indagine presso gli ADS (agosto 2022)

3.2 Il ruolo del Terzo settore

L'azione svolta dagli enti del Terzo Settore è essenziale per costruire e attuare politiche sociali efficaci di contrasto alla povertà e per creare innovazione sociale. Regione Abruzzo riconosce questo importante ruolo e sostiene gli enti del Terzo Settore affinché riescano a fornire un contributo sempre più efficace e concreto. Nella seguente tabella vengono riportate le iniziative a regia regionale per il sostegno ai servizi, associazioni ed altri enti del Terzo Settore.

Tabella 16. Quadro sinottico delle misure di sostegno ai Servizi, Associazioni e Terzo settore per il contrasto dell'indigenza e della povertà

MISURA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AREE DI BISOGNO E D'INTERVENTO SOCIALE E SOCIOSANITARIO	DOTAZIONE RISORSE FINANZIARIE ANNUALI
<p>In attuazione del Codice del Terzo settore (CTS) è stato sottoscritto, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, un accordo di programma avente ad oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del CTS, a valere sui fondi 2020 (ex D.M. n. 44 del 12.03.2020). A tali risorse sono state poi aggiunte quelle di cui al D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID-19. Con DGR n. 53 del 03.02.2021 sono stati stabiliti gli indirizzi applicativi per l'emanazione dell'Avviso pubblico quantificando le risorse 2020</p>	<p>Sostegno economico Organizzazioni del Terzo settore</p>	<p>€. 2.858.485,00</p>
<p>Avviso pubblico "Sport in Abruzzo" per la concessione di contributi a fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 alle associazioni e alle società sportive dilettantistiche - Determinazione n. DPH002/3 del 14/01/2021</p>	<p>Sostegno economico alle Associazioni sportive riconosciute per l'integrazione sportiva delle persone con disabilità</p>	<p>€. 1.500.000,00</p>

4. Servizi per i Patti per l'inclusione sociale

4.1 Il rafforzamento del servizio sociale professionale

La norma stabilisce come livello essenziale delle prestazioni assicurare almeno un assistente ogni 5.000 abitanti. A tale fine, all'articolo 1, comma 798 e seguenti della legge di Bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178) introduce un contributo in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000. Anche le risorse della Quota servizi del Fondo Povertà, oggetto del riparto triennale, possono concorrere al potenziamento del servizio sociale, con particolare riferimento al raggiungimento della soglia di un assistente sociale ogni 6.500 abitanti necessaria per l'accesso al contributo. Da un confronto con gli ADS della Regione Abruzzo emerge come al momento della stesura delle Linee Attuative 9 ADS su 24 hanno raggiunto l'obiettivo del rafforzamento, ovvero dispongono di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti. Dei restanti ADS, quattro contano di raggiungere lo standard entro il 2023, due entro il 2024, tre entro il 2025. I restanti hanno una previsione di raggiungere l'obiettivo addirittura oltre il 2026. Queste previsioni rappresentano senz'altro una criticità da considerare.

Tabella 17. Stato dell'arte del rafforzamento del Servizio Sociale Professionale negli ADS abruzzesi

	Risorse utilizzate per il rafforzamento del Serv. Sociale				Standard di 1 Ass. Sociale ogni 5000	Raggiungimento dello standard previsto entro
	QSFP	FSC	EU	Altre		
ADS1 L'AQUILA	X		X		NO	2023
ADS2 MARSICA	X				NO	2023
ADS3 AVEZZANO	X				NO	dopo 2026
ADS4 PELIGNO	X				NO	dopo 2026
ADS5 MONTAGNE AQUILANE	X		X		NO	2024
ADS6 SANGRINO	X		X		SI	n.a.
ADS7 VASTESE	X				NO	2023
ADS8 CHIETI	X				SI	n.a.
ADS9 VAL DI FORO	X		X		SI	n.a.
ADS10 ORTONESE	X		X		SI	n.a.
ADS11 FRENTANO	X	X			NO	2025
ADS12 SANGRO - AVENTINO	X		X		NO	dopo 2026
ADS13 MARRUCINO	X		X		SI	n.a.
ADS14 ALTO VASTESE	X				NO	2024
ADS15 PESCARA	X				NO	2025
ADS16 METROPOLITANO	X		X		SI	n.a.
ADS17 MONTAGNA PESCARESE	X		X		NO	2023
ADS18 MONTESILVANO	X		X	X	SI	n.a.
ADS19 VESTINO	X				SI	n.a.
ADS20 TERAMO	X	X	X		NO	dopo 2026
ADS21 VAL VIBRATA	X		X		NO	dopo 2026
ADS22 TORDINO VOMANO	X	X		X	NO	2023
ADS23 FINO CERRANO	X		X		SI	n.a.
ADS24 GRAN SASSO LAGA	X	X	X		NO	2024

Fonte: ns. elaborazione da indagine presso gli ADS (agosto 2022)

Le previsioni degli ADS sono pertanto non adeguate rispetto all'obiettivo che Regione Abruzzo intende stabilire per il triennio successivo, nel quale **si prevede il raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali di 1 Assistente sociale su 5000 abitanti**. Tale raggiungimento dovrà essere assicurato con la crescita dei contratti a tempo indeterminato, da favorire rispetto ad altre forme contrattuali, nel rispetto dei piani assunzionali dei differenti enti. La Regione, pertanto, intende mettere in campo un supporto specifico a quegli ambiti dove la previsione del raggiungimento dello standard è oltre il triennio di vigenza del Piano, attraverso anche l'Assistenza Tecnica di Banca Mondiale e quella del Progetto Rebuilding.

4.2. Il potenziamento dei sostegni nel progetto personalizzato.

L'uscita dalla condizione di povertà non può avvenire tramite un puro trasferimento di risorse economiche ad un nucleo familiare ma, attraverso un progressivo processo di reinserimento nella vita sociale ed economica della comunità. A tal fine, l'analisi delle potenzialità e delle problematiche di ciascun nucleo, anche attraverso la cosiddetta valutazione multidimensionale dei bisogni, è necessaria per la definizione di un progetto personalizzato di attivazione. All'interno del progetto possono definirsi obiettivi ed impegni che sosterranno l'attivazione del nucleo nel percorso di affrancamento dalla situazione di povertà. Il progetto, sottoscritto con un Patto da parte del nucleo, investe le diverse dimensioni del benessere del nucleo, ovvero lavoro, formazione, istruzione, salute, casa. In esito alla valutazione, il Patto per l'inclusione sociale prevede, che accanto all'esplicitazione degli obiettivi/risultati attesi e agli impegni che la famiglia assume, siano individuati gli specifici sostegni di cui il nucleo necessita.

I contenuti della norma nazionale prevedono che a tutti i nuclei debba essere garantito l'accesso alla misura e la valutazione del bisogno. Inoltre, per tutti quei casi in cui si sia rilevata la presenza di un bisogno complesso, ovvero in cui si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, è necessario che venga attivato come sostegno nel progetto uno degli interventi previsti dal Decreto legislativo 147. Il Fondo Povertà interviene proprio a rafforzare questi sostegni, nell'ottica dell'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, nello specifico degli interventi e servizi sociali. L'elenco degli interventi e servizi finanziabili, previsto dal decreto legislativo 147, è tassativo ed è il seguente:

- tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- servizio di mediazione culturale;
- servizio di pronto intervento sociale.

Inoltre, gli ADS sono chiamati ad attivare un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qualvolta si presenti una situazione di bisogno complesso (per cui sia definito il quadro di analisi) e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita.

Tabella 18. Stato dell'arte dell'offerta di sostegni nell'ambito del Patto di Inclusione Sociale negli ADS abruzzesi

	Tirocini di inclusione	Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale	Ass. domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	Servizio di mediazione culturale
ADS1 L'AQUILA	SI	SI	SI	SI	SI
ADS2 MARSICA	SI	SI	SI	NO	NO
ADS3 AVEZZANO	SI	SI	SI	SI	SI
ADS4 PELIGNO	SI	SI	SI	SI	NO
ADS5 MONTAGNE AQUILANE	SI	SI	SI	SI	SI
ADS6 SANGRINO	SI	SI	SI	SI	SI
ADS7 VASTESE	NO	SI	SI	SI	SI
ADS8 CHIETI	NO	SI	SI	SI	SI
ADS9 VAL DI FORO	SI	SI	SI	SI	SI
ADS10 ORTONESE	SI	SI	SI	SI	SI
ADS11 FRENTANO	SI	SI	SI	SI	SI
ADS12 SANGRO - AVENTINO	SI	SI	SI	SI	SI
ADS13 MARRUCINO	SI	S	SI	SI	SI
ADS14 ALTO VASTESE	SI	SI	SI	SI	NO
ADS15 PESCARA	SI	SI	SI	SI	SI
ADS16 METROPOLITANO	SI	SI	SI	SI	SI
ADS17 MONTAGNA PESCARESE	SI	SI	SI	SI	NO
ADS18 MONTESILVANO	SI	SI	SI	SI	SI
ADS19 VESTINO	NO	SI	NO	SI	NO
ADS20 TERAMO	SI	SI	SI	NO	NO
ADS21 VAL VIBRATA	SI	SI	NO	SI	NO
ADS22 TORDINO VOMANO	SI	SI	SI	SI	NO
ADS23 FINO CERRANO	SI	SI	SI	SI	SI
ADS24 GRAN SASSO LAGA	SI	SI	SI	SI	SI

Fonte: ns. elaborazione da indagine presso gli ADS (agosto 2022)

L'obiettivo che si intende proseguire con il piano è che per tutti i nuclei in cui si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, venga attivato come sostegno nel progetto uno degli interventi o dei servizi sociali sopra definiti; inoltre, attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qualvolta si presenti una situazione di bisogno complesso (per cui sia definito il quadro di analisi) e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita.

4.3. Il potenziamento dei servizi per l'accesso

Gli sportelli di accesso e di informazione come i servizi di Pronto intervento, descritti nel precedente paragrafo, sono previsti dal 147/2017 per favorire l'accesso al sistema di contrasto alla povertà, da parte dei beneficiari. Fatti salvi gli obiettivi sopra citati, rientra tra le possibilità di utilizzo delle risorse del Fondo Povertà, ai sensi dell'art. 7, co. 1, del d. lgs. 147/2017, il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale. Obiettivo del Piano è sostenere e rafforzare i percorsi di accesso ai servizi, tramite un maggiore investimento anche nelle azioni di informazione e orientamento dei cittadini, auspicabilmente da realizzarsi tramite la collaborazione con il Terzo Settore. Particolare attenzione va posta all'organizzazione del Pronto Intervento Sociale. In ogni territorio deve essere garantito un servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari, anche con il concorso delle altre risorse. Al servizio di pronto intervento sono esplicitamente riservate una parte

delle risorse. Il Pronto intervento sociale viene infatti individuato fra quelli da qualificare formalmente, già nei primi anni di validità della corrente programmazione, come LEPS da garantire in ogni ADS, nei termini descritti nella scheda tecnica riportata nella Sezione 3.7.1, del Piano povertà 2021 2023. Poiché in riferimento ai servizi di Pronto intervento sociale nella pratica corrente dei territori, non risulta generalmente possibile distinguere uno specifico dell'area "povertà", o del Rei/Rdc, al loro finanziamento concorrono anche altre risorse unitamente a quelle qui considerate.

Tabella 19. Stato di attivazione del servizio di Pronto Intervento Sociale nella Regione Abruzzo

	Pronto intervento sociale	Il servizio è attivo H24, sette giorni su sette?
ADS1 L'AQUILA	SI	NO
ADS2 MARSICA	SI	SI
ADS3 AVEZZANO	SI	NO
ADS4 PELIGNO	NO	NO
ADS5 MONTAGNE AQUILANE	SI	SI
ADS6 SANGRINO	SI	NO
ADS7 VASTESE	NO	NO
ADS8 CHIETI	SI	NO
ADS9 VAL DI FORO	SI	SI
ADS10 ORTONESE	SI	NO
ADS11 FRENTANO	SI	NO
ADS12 SANGRO - AVENTINO	SI	NO
ADS13 MARRUCINO	SI	SI
ADS14 ALTO VASTESE	NO	NO
ADS15 PESCARA	SI	SI
ADS16 METROPOLITANO	SI	SI
ADS17 MONTAGNA PESCARESE	SI	NO
ADS18 MONTESILVANO	SI	NO
ADS19 VESTINO	SI	SI
ADS20 TERAMO	SI	SI
ADS21 VAL VIBRATA	SI	SI
ADS22 TORDINO VOMANO	SI	SI
ADS23 FINO CERRANO	SI	NO
ADS24 GRAN SASSO LAGA	SI	NO

Fonte: ns. elaborazione da indagine presso gli ADS (agosto 2022)

Il Piano, pertanto, si pone anche l'obiettivo di assicurare che nel prossimo triennio, in ogni territorio venga garantito un servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari, anche con il concorso delle altre risorse.

4.4. Lo sviluppo dei sistemi informativi

Nel limite del 2% delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. a), del decreto di Ripartizione del Fondo Povertà 2021, eventuale adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, ai fini della interoperabilità con la piattaforma per il coordinamento dei Comuni GePI, di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, 2 settembre 2019, in materia di sistema informativo del Reddito di cittadinanza. La Regione Abruzzo si pone in questo ambito l'obiettivo di favorire investimenti nel settore dell'interoperabilità, constatate da un lato le difficoltà degli ADS nell'utilizzare piattaforme diverse nelle varie fasi della presa in carico e dall'altro le nuove opportunità offerte ora della collaborazione applicativa tra software.

4.5. La realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC).

Ultima priorità di intervento delle Linee Attuative è il sostegno ai Progetti utili alla collettività (PUC). La norma prevede nello specifico il finanziamento degli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Puc, ai sensi dell'articolo 12, comma 12, del D.L. n.4/2019. A questa norma va aggiunta la previsione normativa introdotta dall'ultima legge di bilancio (legge 30 dicembre 2021 n. 234) che di fatto vincola i territori ad inserire all'interno dei PUC almeno il 30% dei beneficiari di Rdc residenti.

5. Interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora

Con riferimento al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) del decreto di Riparto del Fondo Povertà 2021, il Piano nazionale Povertà - coerentemente con le misure di intervento previste nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" di cui all'accordo in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 - prevede le seguenti priorità per i quali è prevista una riserva di finanziamento pari al 50% dei fondi dedicati alla povertà estrema:

- Potenziamento dei servizi per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica dei cittadini senza dimora e la reperibilità.** Il Piano nazionale si pone l'obiettivo di rafforzare il servizio di supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica per le persone senza dimora a titolarità dell'Amministrazione comunale. L'iscrizione anagrafica è la "porta di accesso" per poter accedere ad ogni altro diritto, servizio e prestazione pubblica sul territorio nazionale. Ad esempio, consente di fare richiesta di documenti imprescindibili per la vita di comunità e dunque per l'inserimento sociale (carta di identità, tessera sanitaria, permesso di soggiorno, scheda elettorale, certificato di fine pena), ovvero di fruire dei servizi sanitari, socio-assistenziali, abitativi, etc.

In vista della sua definizione normativa il Piano nazionale intende favorire l'effettiva esigibilità dei diritti universali e l'accessibilità ai servizi generali da parte delle persone in condizioni di marginalità, per cui individua come LEPS quello di garantire in ogni Comune, alle persone che lo eleggono a proprio domicilio anche se prive di alloggio, servizi che permettono di rendere effettivo il diritto all'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di *fermo posta necessario* per ricevere comunicazioni di tipo istituzionale. Già al momento gli ADS regionali garantiscono l'iscrizione alla via fittizia, per un totale di n. 894 persone iscritte (cfr. Tabella sottostante). Tale servizio potrebbe eventualmente essere gestito a livello di ADS con il coinvolgimento nei termini di legge di enti e associazioni territoriali.
- Potenziamento del Pronto intervento sociale.** In sinergia con quanto previsto nel capitolo 4.3, le risorse dedicate alla povertà estrema concorrono a finanziare il servizio di Pronto Intervento Sociale. Nell'ambito di questo servizio, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai bisogni derivanti da situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psicofisica della persona.
- Consolidare le esperienze di Housing first.** È priorità del Piano nazionale rafforzare gli interventi secondo l'approccio cosiddetto dell'housing first, di cui alle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia". Queste esperienze si dovranno coordinare con le progettualità finanziate dal PNRR descritte al capitolo 2.3.

Tabella 20. Presenza di persone iscritte all'indirizzo della via fittizia nella Regione Abruzzo

Ambito Distrettuale Sociale	Prov.	Pop. Residente (Anno 2021)	Totale Fittizi (Al 7 dicembre 2022)	Tasso per 1.000 abitanti
Pescara	PE	118.766	245	2,1
Marsica	AQ	84.020	25	0,3
Vastese	CH	78.069	20	0,3
Val Vibrata	TE	80.078	14	0,2
Tordino - Vomano	TE	74.862	124	1,7
Metropolitano	PE	70.320	14	0,2
L'Aquila	AQ	69.349	1	0,0
Fino - Cerrano	TE	63.952	30	0,5
Frentano	CH	60.170	28	0,5
Val di Foro	CH	57.459	28	0,5
Teramo	TE	52.476	34	0,6

Montesilvano	PE	53.344	95	1,8
Chieti	CH	52.143	63	1,2
Sangro - Aventino	CH	47.846	0	0,0
Peligno	AQ	45.084	83	1,8
Avezzano	AQ	41.283	31	0,8
Montagna Pescara	PE	40.089	18	0,4
Montagne Aquilane	AQ	34.421	0	0,0
Ortonese	CH	33.216	27	0,8
Vestino	PE	31.363	0	0,0
Gran Sasso - Laga	TE	29.736	14	0,5
Marrucino	CH	26.219	0	0,0
Alto Vastese	CH	20.093	0	0,0
Sangrino	AQ	16.654	0	0,0
		1.281.012	894	0,7

Fonte: ns. elaborazione da indagine presso gli ADS (agosto 2022)

Per quanto riguarda le risorse dedicate alla povertà estrema che il MLPS riconosce alla Regione Abruzzo nell'ambito del Fondo Povertà Nazionale ammontano a € 374.000,00 per ciascuna annualità 2021-2023. La Regione ha disposto di utilizzare tali fondi conformemente a quanto previsto dall'art. 5, comma 7, del D.M. 18 maggio 2018, individuando 12 ADS beneficiari dei finanziamenti sulla base della particolare concentrazione stimata di persone senza dimora.

Tabella 21. Riparto della Quota Estrema Povertà

N.	Ambito distrettuale sociale	Importo assegnato 2021
15	Pescara	€ 55.261,00
02	Marsica	€ 39.472,00
07	Vastese	€ 36.512,00
21	Val Vibrata	€ 37.499,00
22	Tordino - Vomano	€ 34.538,00
16	Metropolitano	€ 32.565,00
01	L'Aquila	€ 32.565,00
11	Frentano	€ 15.789,00
20	Teramo	€ 24.670,00
18	Montesilvano	€ 24.670,00
08	Chieti	€ 22.696,00
03	Avezzano	€ 17.763,00

Fonte: ns. elaborazione

6. Interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria – Care Leavers

La L. 205/2017, nell'ambito della quota del Fondo per la Lotta alla Povertà, ha riservato € 5.000.000,00, per ciascuna delle annualità 2018, 2019 e 2020, per interventi in via sperimentale, volti a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale e per sostenere il percorso di crescita verso l'autonomia di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (Care Leavers). Successivamente la D.G. Lotta alla povertà e programmazione sociale del MLPS, ha definito le modalità di attuazione della sperimentazione di "Interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria "Care Leavers", per il triennio 2018-2020.

La sperimentazione si rivolgeva a tutti gli attori territoriali impegnati o nell'accoglienza o nell'affiancamento dei minorenni inseriti in progetti socioeducativi di accoglienza presso comunità residenziali o famiglie affidatarie. Il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023, ha confermato la riserva della quota di € 5.000.000 annui per il finanziamento di interventi per i care leavers.

Per ciascuna delle tre annualità 2018-2019 e 2020 le risorse sono state assegnate agli ADS16 Metropolitano, ADS7 Vastese e ADS18 Montesilvano. L'annualità 2021 sarà assegnata con un apposito avviso rivolto agli ADS.

Tabella 22. Destinazione Fondo per Sperimentazione Care-Leaver annualità 2018-2020

Annualità del Fondo	Ambito Territoriale - Comune Capofila	Riparto
2018	Metropolitano - Comune di Spoltore	101.010,10 €
2019	Vastese - Comune di Vasto	100.000,00 €
2020	Montesilvano - Comune di Montesilvano	102.040,82 €

Fonte: ns. elaborazione

7. Monitoraggio e valutazione

Nei casi in cui gli Ambiti Territoriali o i Comuni siano gravemente inadempienti nell'attuazione del Rel e non risultino possibili interventi di tutoraggio da parte né della Regione né del Ministero, la Regione Abruzzo si avvarrà della facoltà di esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi del comma 5 art. 14 del D.lgs 147/2017. Le attività di monitoraggio potranno anche essere implementate con la collaborazione degli esperti della Banca Mondiale e prevederanno lo sviluppo di indicatori di output e di outcome sull'impiego delle risorse PON, POR e Nazionali Tali indicatori saranno declinati a livello di Ambito Territoriale e derivati anche dal SIOSS, dal SIUSS e dalla Banca dati dell'INPS.